

Mittente	Welser Marcus	Destinatario	Pignoria Lorenzo
Data	27/10/1606	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Augusta (Augsburg)	Luogo arrivo	Roma
Incipit	Il principio della lettera di Vostra Signoria basta a cavar le lagrime		
Contenuto	Il principio della lettera riporta allusivamente riferimenti ad una questione religiosa [la grave contesa dell'Interdetto] formulando la speranza che la situazione possa migliorare: citando testi della Bibbia [Geremia 51, 9; Matteo 5, 10; Matteo 16, 18], Welser osserva che alla soluzione paiono impegnati sia l'ambasciatore francese [Philippe Canaye de Fresnes], in quel momento a Padova, sia il partito imperiale. Allega una lettera per [Paolo] Gualdo, in cui lo esorta a licenziare la 'Vita' di [Gian Vincenzo] Pinelli [Ad insigne pinus, Augsburg, 1607] non appena Pignoria avrà concluso la sua parte e a rinunciare all'inutile proposito di cercare pareri fuori Roma. Avvisa che [Johann Georg] Herwart [von Hohenburg] ha domandato a Giovanni Battista Crivelli di procurare il ritratto di alcuni obelischi romani [per il suo Thesaurum Hieroglyphicorum, Henrici Nicolai, Munchen, 1610], per esempio quello di San Macuto, e dunque prega Pignoria di prestare la sua assistenza al lavoro. Dopo aver ringraziato per l'ode latina in morte di [Giusto] Lipsio (Joost Lips, Justus Lipsius), a proposito della quale segnala tuttavia di non aver più saputo nulla della scelta di versi onore del defunto, risponde tiepidamente alla richiesta di Pignoria di procacciare in Germania uno stampatore per l'opera [De familiis illustribus Italiae] di Fanusio Campano [alias Alfonso Ceccarelli], opera già conosciuta da [Francesco] Sansovino. Dopo aver nominato il dotto gesuita [Jacques] Sirmond, avvisa di non aver più ricevuto lettere da parte di "Fabbrici" [Nicolas Fabri de Peiresc] dopo la sua partenza da Anversa e conclude portando i suoi saluti al vescovo [Marco Cornaro], presso il quale Pignoria presta servizio.		
Fonte	Lettere d'uomini illustri, che fiorirono nel principio del secolo decimosettimo, non più stampate, Venezia, Nella stamperia Baglioni, 1744, pp. 333-336		
Compilatore	Ferro Roberta		